

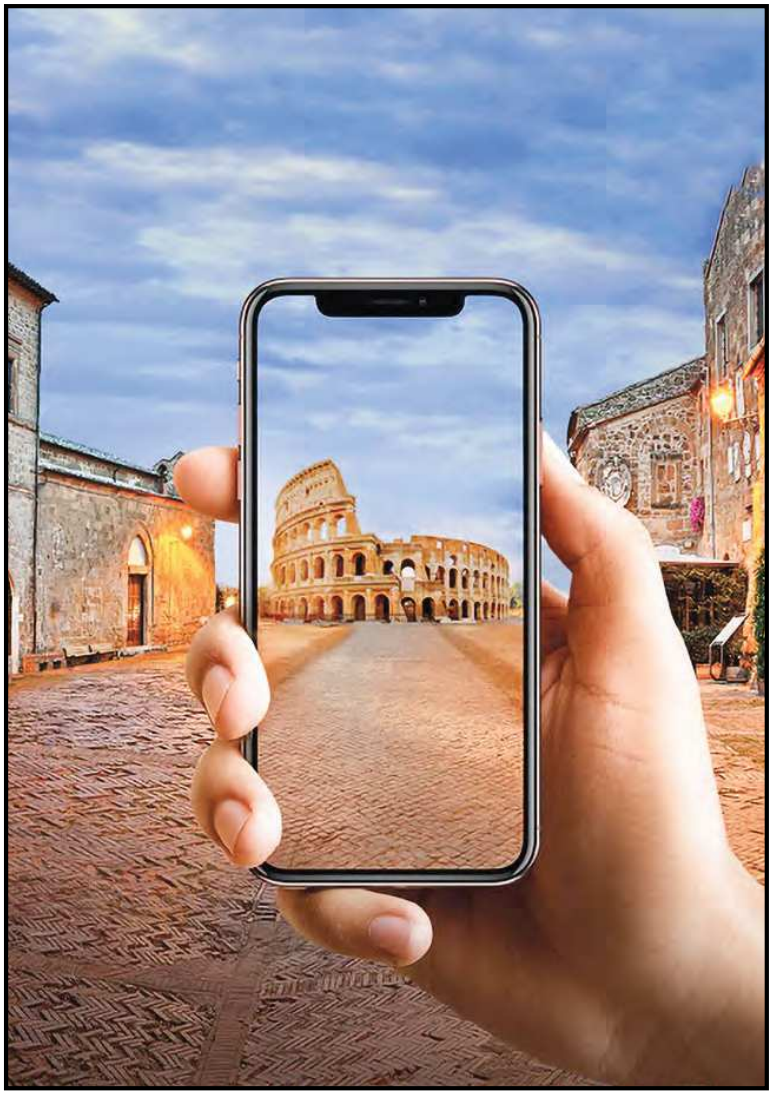






Parte la campagna WiFi Italia: “Connettiamo le piazze, nei borghi come in città”

Progetto promosso dal Mise per accelerare la digitalizzazione nel Paese



RENDE IL VIA LA CAMPAGNA di comunicazione **“Connettiamo le piazze, nei borghi come in città”**, promossa dal Ministero dello sviluppo economico che ha l’obiettivo di favorire la digitalizzazione dei cittadini attraverso **il progetto WiFi Italia**. Attraverso **un’unica App** i cittadini potranno connettersi gratuitamente e in modo semplice ad una rete Wi-Fi libera e diffusa sul territorio nazionale, che può contare su **9.589 hotspot** installati nei piccoli borghi e nelle città che hanno finora aderito all’iniziativa. Sono infatti ben **3.900 le adesioni online di Comuni e ospedali italiani** al progetto WiFi Italia e **463.693 gli utenti che hanno scaricato l’App**.

“Il Ministero dello sviluppo economico, con il progetto WiFi Italia, fornisce uno strumento importante ai Comuni - nelle città come nei piccoli borghi - per far parte di una rete WiFi nazionale, libera e gratuita”, dichiara la **Sottosegretaria Anna Ascani** che aggiunge: “Si tratta di una delle tappe del processo di digitalizzazione del Paese, al quale stiamo lavorando per ridurre il digital divide ed estendere la connessione delle nostre comunità. WiFi Italia offre ai cittadini l’opportunità di usufruire di una rete WiFi pubblica e diffusa”.

La campagna WiFi Italia “Connettiamo le piazze, nei borghi come in città” è declinata su stampa, radio, web e social media e punta sul concetto di **connessione libera, gratuita e diffusa per tutte le piazze italiane**.

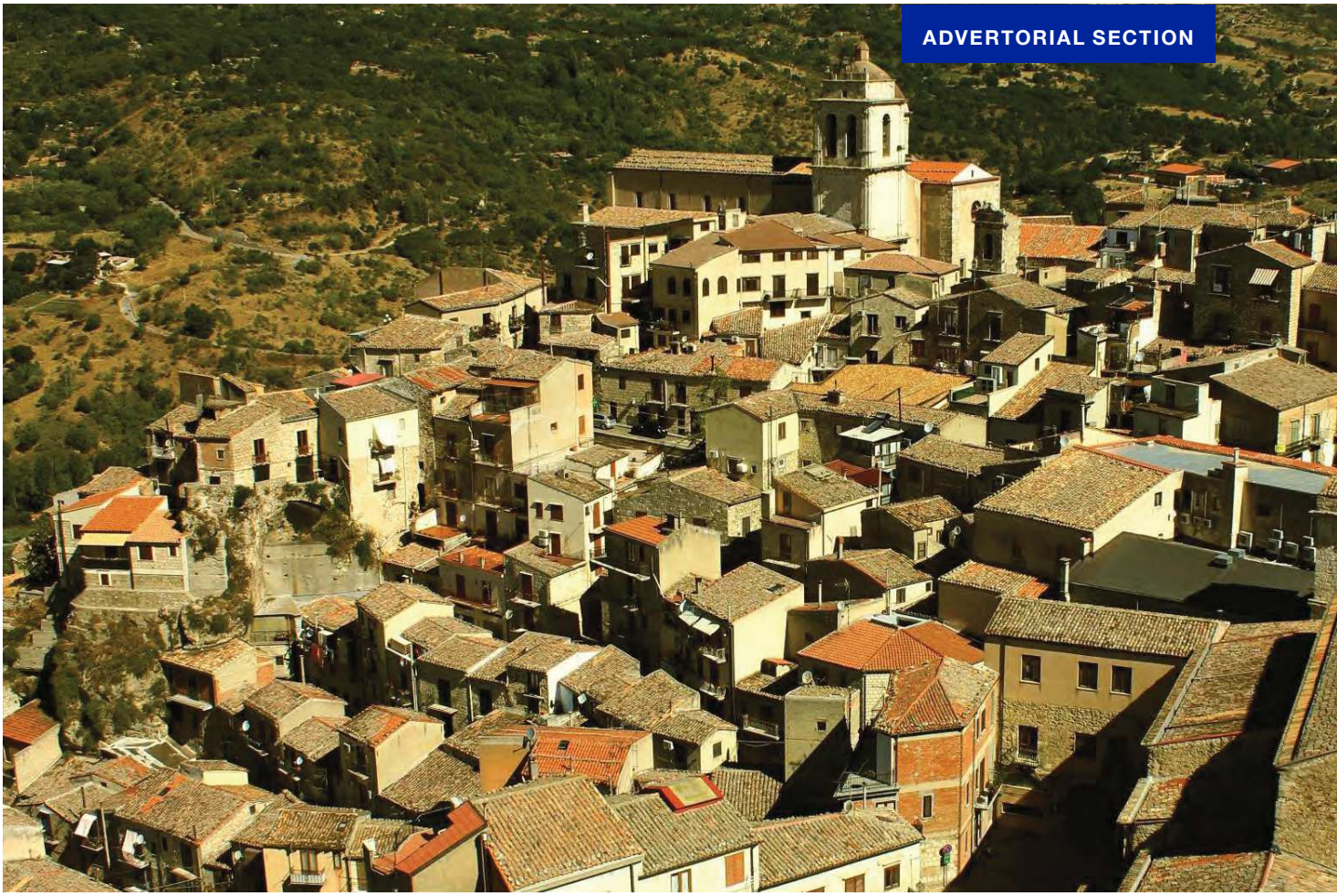
Con un linguaggio iconico, che gioca sul connubio fra borghi e città italiane, la campagna mette in risalto la capillarità del servizio e la possibilità per i cittadini di connettersi alla rete WiFi.italia.it nei contesti più diversi, valorizzando la bellezza dello straordinario patrimonio culturale e naturalistico del territorio italiano, ma anche l’importanza di una connettività trasversale.

WiFi Italia rientra tra i **progetti finanziati dal Mise** e affidati a **Infratel Italia** per l’attuazione, per accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, uno degli obiettivi principali perseguiti con il PNRR, e colmare così il divario digitale sul territorio per cittadini e imprese.

Per maggiori informazioni: www.wifi.italia.it



In apertura, da sinistra in alto e in senso orario: il Comune di Tarsia (Calabria); una veduta di Patralia Sottana (Sicilia); Gagliano del Capo (Puglia); il paesaggio innevato di Rimella (Piemonte)





In queste pagine, da sinistra e in senso orario: il suggestivo panorama di Barrea (Abruzzo); una panoramica di Villagrande Strisaili (Sardegna); il borgo di Faggiano (Puglia)

WIFI ITALIA

'WiFi Italia' è il progetto del Ministero dello sviluppo economico che ha come obiettivo permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice, a una rete Wi-Fi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale, tramite l'App WiFi Italia, che è disponibile per dispositivi Android e iOS. Il progetto ha avuto una notevole accelerazione nel corso del 2020, intercettando le esigenze delle comunità locali, con particolare attenzione alla copertura dei piccoli Comuni e delle aree interne del territorio. Inoltre, in seguito al diffondersi del Coronavirus (SARS-CoV-2), l'iniziativa è stata estesa agli ospedali, con 236 strutture sanitarie pubbliche aderenti e 2.564 access point installati, al fine di offrire al personale sanitario, ai pazienti e alle loro famiglie un servizio di connessione wi-fi potenziato. Affidataria del progetto "WiFi Italia", da parte del MISE, è Infratel Italia.
wifi.italia.it

INFRATEL ITALIA

Infratel Italia è una società del Gruppo Invitalia, impegnata in interventi di infrastrutturazione del Paese, per il superamento del digital divide e la diffusione di servizi di connettività avanzati. La sua mission è intervenire nelle aree a fallimento di mercato attraverso la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture a banda larga e ultralarga, capaci di estendere le opportunità di accesso a Internet veloce per i cittadini, le imprese e le Pubbliche Amministrazioni, in modo da favorire il più possibile lo sviluppo socio-economico delle aree coinvolte e del Paese nel suo complesso. Infratel Italia è inoltre impegnata nella creazione di una rete Wi-Fi pubblica e liberamente accessibile tramite il progetto WiFi Italia, attraverso l'installazione di hotspot gratuiti in tutti i Comuni italiani, proseguendo lo sviluppo della federazione delle reti Wi-Fi pubbliche già esistenti, accessibili tramite l'App WiFi Italia.
infratelitalia.it



SANT'AGATA DEI GOTI | CAMPANIA

"Secondo studi storici sorge sul luogo dell'antica Saticula, città sannitica ai confini della Campania, ricordata nel 343 a.C. nella prima guerra sannitica. Il nome attuale, Sant'Agata de' Goti, risale al sec. VI d.C., allorché i Goti, sconfitti nel 553 d.C. nella battaglia del Vesuvio, ottennero di rimanere nelle loro fortezze come sudditi dell'impero: una colonia di Goti si stabilì qui. Nel 1066 se ne impadronirono i Normanni e nel 1230 passò al Papa Gregorio IX. La diocesi di Sant'Agata de' Goti, suffraganea dell'archidiocesi di Benevento, risale a epoca molto antica. Nel 970 la sede vescovile fu ripristinata con la nomina a vescovo di Madelfrido. La nostra è una città antica, incantevole e ricca di storia!".
Così **il sindaco del Comune campano Salvatore Riccio**.



BOLOGNETTA | SICILIA

"Intendo ringraziare sentitamente Infratel Italia ed il Ministero dello sviluppo economico per l'importante iniziativa attuata sul territorio nazionale 'WiFi Italia', afferma **il sindaco Gaetano Grassadonia**. "Per un Comune di 4.200 abitanti, con poche risorse finanziarie a disposizione, aver aderito a questo progetto come ad altri portati avanti dalla mia amministrazione, ci aiuta a proiettare sempre di più Bolognetta verso la digitalizzazione. I 6 hotspot che verranno installati creano una rete studiata nei particolari per poter migliorare l'aggregazione tra i giovani nelle aree più frequentate del paese, evitando così l'emarginazione o lo spostamento verso luoghi meno controllati e più esposti a possibili rischi".

GAMBUGLIANO | VENETO

"L'amministrazione vuole fornire ai propri cittadini sempre nuovi servizi e far parte del progetto 'WiFi Italia' - rete nazionale pubblica e gratuita - vuol dire compiere un passo deciso verso la digitalizzazione del paese", afferma **il sindaco Matteo Forlin**. "Le nostre terre furono abitate in epoca pre-romana probabilmente dagli Euganei (i più antichi abitanti dell'Italia Nord Orientale di tipo preindoeuropeo), sospinti dalla pianura nelle zone collinari e montuose dai Veneti, con i quali condivisero usi e cultura intorno al primo millennio a.c.. Il culto dei morti che queste popolazioni attuavano, raccolta delle ceneri in vasi accanto al sistema della sepoltura, anticipò gli usi adottati dai romani".





LANUSEI | SARDEGNA

"La connettività è un servizio fondamentale per Lanusei, per questo stiamo lavorando su due direttrici: il WiFi gratuito e la fibra. - ha spiegato **il sindaco Davide Burchi** - Il progetto 'WiFi Italia' funziona, è veloce e molti cittadini ne stanno usufruendo e sono soddisfatti, per cui abbiamo fatto richiesta a Infratel Italia di avere altri 5 punti di accesso; saranno sedici così gli hotspot per il WiFi gratuito. Un'opportunità per cittadini e turisti che potranno godere a pieno delle nostre bellezze. La città di Lanusei è lo storico centro amministrativo dell'Ogliastra; sede di Ospedale, Tribunale e altri servizi pubblici oltreché dell'omonima Diocesi. Il borgo antico è adagiato in collina come un anfiteatro che domina la vallata fino al mar Tirreno".

BOVA MARINA | CALABRIA



“Bova Marina, denominata dai Greci di Calabria Jalò tu Vua “Marina di Bova” dal termine greco antico βούα “mandria, torma di giovani spartani che si addestra alla vita brada, degli uomini duri” (Esichio), è il principale paese dell’Area Ellenofona (Bovesìa). Nel Medioevo fu denominata Fùndaka, dal sostantivo greco antico πανδοκείον “albergo” dall’aggettivo πάνδοκος “che accoglie tutti”; è pertanto un paese accogliente. Appartiene alla provincia di Reggio di Calabria, da cui dista 43 chilometri, ed è adagiata sul lembo di mare che, da Melito di Porto Salvo a Capo Spartivento, costituisce la costa più meridionale dell’intera penisola Italiana. Il sito originario era un rifugio di pescatori ed un fiorente scalo per le merci e per i collegamenti che avvenivano via mare, noto sin dall’epoca ellenistico-romana”, come spiega **il sindaco Saverio Zavettieri**. E tanta storia si sposa oggi armonicamente con il progresso del Progetto ‘WiFi Italia’: “La nostra amministrazione implementa le opportunità di comunicazione grazie alla tecnologia digitale”, conferma il primo cittadino.



POLLUTRI | ABRUZZO

“Gli storici fanno risalire la nascita di Pollutri all’anno 568 d.C. quando i Longobardi, sotto la guida del re Albano, scesero in Italia alla ricerca di nuove fonti di sostentamento e occuparono il territorio. In quel tempo il colle su cui sorgeva Pollutri era ricoperto di fitti boschi ed era abitato da pastori e contadini. Il nome di Pollutri deriverebbe da un tempio dedicato a Polluce”, spiega **il sindaco del Comune abruzzese Nicola Mario Di Carlo**. Oggi il territorio si distingue per importanti produzioni nel settore dell’enogastronomia: “Rinomate le produzioni vinicole, specialmente di Montepulciano d’Abruzzo Doc e di Pecorino Igt”, conferma il sindaco, che aggiunge: “Tra i prodotti gastronomici spiccano gli ‘ndroccioloni, tipica pasta fatta in casa, la ventricina, la porchetta, tarallucci e bocconotti”. E l’enogastronomia cresce di pari passo ai servizi: “Per questo la nostra amministrazione ha dato il via libera all’installazione di 4 hotspot del progetto ‘WiFi Italia’, promosso dal Ministero dello sviluppo economico e attuato da Infratel Italia.”

MELTINA | TRENTINO ALTO ADIGE

Il sindaco Walter Gruber non ha dubbi: “Per Meltina è vitale valorizzare al massimo il territorio, per questo abbiamo aderito al progetto ‘WiFi Italia’, una rete pubblica che è una opportunità per cittadini e turisti di usufruire dei servizi e delle bellezze offerte dalla nostra valle”. “Meltina ha una storia molto importante”, prosegue il sindaco illustrando il lontano passato della sua terra che “non solo giunge fino al Medioevo, come viene documentato da vari scritti storici, ma numerose scoperte archeologiche mostrano che il nostro territorio è già stato popolato più di quattromila anni fa. Il primo popolo cronologicamente dimostrabile erano i celti; esistono ancora oggi masi e paesaggi con nomi celtici, come Perlifl, Znol, ecc.! Per esempio Lafenn è celtico e significa ampi, grandi campi. Scavi archeologici in un campo al maso “Lahnbauern” e a St. Georgen hanno portato alla luce numerosi oggetti di ottone che testimoniano di un’antica civiltà.
La prima nominazione storicamente dimostrata risale al lontano anno 590 d.C., ma esiste una lettera del vescovo Paschasinus della Sicilia al papa nel 417 d.C., nella quale venne menzionato un miracolo battesimale a ‘Melitas’”.





OFFAGNA | MARCHE

“L’adesione al progetto del Mise e sviluppato da Infratel ‘WiFi Italia’ permette alla nostra amministrazione di offrire nuovi servizi a cittadini e turisti, grazie agli hotspot installati e ai quali è possibile collegarsi gratuitamente scaricando una semplice App”, dice con soddisfazione **Ezio Capitani, sindaco del Comune** “che fa parte del club dei ‘Borghi più belli d’Italia’”. Il primo cittadino ricorda che “le prime notizie di un Castellum si hanno da un antico documento dove si dice che venne eretto fra il 958 ed il 978 e il sito prescelto fu il monte Sentino, stessa sommità attorno alla quale si abbarbica ancora oggi l’abitato di Offagna. Dopo il Mille, passata la crisi, sorge il mercato dei prodotti agricoli, prendono corpo le attività artigianali, si tengono le funzioni religiose, e la pieve da “rurale” si fa “castellana”. Il salto qualitativo da Castrum a Comune si compie quando la Terra d’Offagna riesce a darsi una propria legislazione. La promulgazione degli “Statuti d’Offagna” risale alla prima metà del XIV secolo. Nei decenni a seguire Ancona e Osimo si contendono Offagna, che poi fu ceduta dal papa Niccolo V ad Ancona”.



ORIOLO ROMANO | LAZIO

“Oriolo Romano fa parte dell’associazione Borghi Autentici d’Italia e dei Comuni Virtuosi, connubio che ha permesso un fortunato incontro di tradizione e di innovazione. Proprio in questo senso l’adesione al progetto ‘WiFi Italia’ rappresenta una opportunità per un’amministrazione sempre attenta a fornire nuovi servizi ai cittadini”, afferma **il sindaco Emanuele Rallo**, che spiega: “Oriolo Romano sorge in provincia di Viterbo, sui rilievi dei Monti Sabatini, in un territorio collinare ricco di boschi e poco distante dal Lago di Bracciano, riserva naturale dal 1999. Il borgo è unico a livello architettonico: è infatti uno dei pochissimi insediamenti razionalmente pianificati dal punto di vista urbanistico già a partire dalla sua fondazione”.



BAGNARIA | LOMBARDIA

“Non appena è giunta notizia dell’apertura del bando promosso dal Ministero dello sviluppo economico per i piccoli comuni denominato ‘WiFi Italia’, la nostra Amministrazione si è attivata per accedervi. Il nostro Comune è situato nell’appennino Pavese Lombardo a cavallo con le famose quattro province, di Pavia, Piacenza Alessandria e Genova ed abbiamo ancora notevoli passi da fare per superare lo scoglio del digital divide. Così nell’ottica di garantire sempre migliori ed efficienti servizi ai nostri cittadini e ai turisti che arrivano nella nostra Valle Staffora con l’installazione della rete Wi-Fi gratuita è stato fatto un primo passo con una connessione più veloce e gratuita”, ha commentato con soddisfazione **il sindaco Mattia Franza**.

CANNARA | UMBRIA

“Cannara sorge sulla riva sinistra del fiume Topino ed è situata quasi al centro della Valle Umbra. I primi insediamenti in questa zona, una volta molto acquitrinosa, sono datati attorno al Mille. In origine e per molti secoli fu un castello ben fortificato con alte mura e torri, che divenne Comune nel corso del Duecento. Fu a lungo minacciato dall’espansionismo della vicina Assisi, finché i cannaresi non decisero di sottomettersi a Perugia (1291), ottenendo in cambio protezione”. Così **il sindaco Fabrizio Gareggia** spiega come oggi “per valorizzare il territorio e la sua storia il Comune ha deciso di far parte della rete pubblica WiFi realizzata da Infratel - su mandato del Ministero dello sviluppo economico - con il progetto ‘WiFi Italia’”.





SAN MICHELE MONDOVÌ | PIEMONTE

“Far parte delle comunità digitale del progetto ‘WiFi Italia’ è un modo per la nostra amministrazione di andare incontro ai cittadini, offrendo loro più servizi e opportunità”, spiega **il sindaco del Comune piemontese Domenico Michelotti**.
“Il paese di San Michele, situato nella parte meridionale della provincia di Cuneo, è completamente immerso nelle vallate delle Alpi Marittime, in una zona di collina, ed è attraversato dal torrente Corsaglia. La storia del borgo è molto antica: la denominazione stessa sembra far riferimento a una fondazione longobarda, ma le prime attestazioni risalgono al XII secolo. In un documento risalente al 1113 si legge che fece parte del contado di Bredulo e appartenne a vari signori Mondovì. Oggi il borgo - sovrastato dai ruderi dell’antico castello - è caratterizzato da una fila di portici e da palazzi nobili; in posizione di poco sopraelevata si trova l’edificio municipale, di epoca ottocentesca, con accanto la chiesa parrocchiale, del XVII secolo”.



ACQUAVIVA COLLECROCE | MOLISE

"Dalla scorsa estate sono attivi due punti hotspot, uno presso piazza Nicola Neri e l'altro presso la palestra comunale: l'iniziativa è nata nell'ambito del progetto 'WiFi Italia', fortemente voluto dal Ministero dello sviluppo economico e curato da Infratel Italia, che ha come obiettivo quello di permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'applicazione dedicata a una rete Wi-Fi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. L'App WiFi Italia permette a tutti i cittadini di accedere gratuitamente a tutte le reti federate distribuite sul territorio nazionale e a tutti gli hotspot in corso di realizzazione nei Comuni". Così **il sindaco Francesco Trolio**, che conclude: "Scaricata l'App basterà seguire la procedura di registrazione attraverso l'inserimento di alcuni dati anagrafici e, una volta registrati, sarà possibile navigare senza la necessità di doversi nuovamente autenticare".



BRINDISI MONTAGNA | BASILICATA

"Un piccolo borgo della Basilicata che da anni ha deciso di puntare sul turismo grazie alle molteplici attrazioni presenti: il Castello Fittipaldi-Antinori, il Monastero San Demetrio, il Parco della Grancia e le Giornate Medioevali, oltre che alle produzioni di carni di qualità, miele, prodotti caseari e farine biologiche", spiega **il sindaco Gerardo Larocca**. "Nell'era dei social - riprende il primo cittadino - sappiamo bene quanto quello che possiamo ancora definire 'passaparola' e la comunicazione in genere siano importanti e la rete è un fattore notevole, se non indispensabile, per la crescita del paese. Per questo motivo, la banda larga e ultralarga sono una grandissima opportunità per Brindisi Montagna non solo per chi arriva nel centro, attirato dalle bellezze di quest'angolo di Lucania, ma anche per i singoli cittadini, per le imprese e le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio".



ORTOVERO | LIGURIA

"Ortovero sorge sulla sponda destra dell'Arroscia, poco più a monte della confluenza col Lerrone. In epoca romana esisteva qui un insediamento, 'Ortus Vetus', localizzabile forse nell'attuale zona di Pozzo", spiega **il sindaco Andrea Delfino**, il quale sottolinea come "l'adesione al progetto di una rete pubblica e gratuita come quella WiFi Italia è uno dei modi per valorizzare, attraverso la moderna tecnologia, la storia del nostro paese". "Le prime notizie certe di Ortovero sono della prima metà del '300. Dal 1861 sarà inserita nella Provincia di Genova, e questo fino al 1927, anno in cui verrà a dipendere dalla nuova Provincia di Savona".

ACCADIA | PUGLIA

"Nato attorno al tempio in onore della dea Eca (Acca Dia, da cui il nome), Accadia è uno dei borghi più caratteristici del Subappennino Dauno. Si trova a 650 metri di altitudine ed è incastonato tra i colli, nel verde lussureggiante dei suoi boschi secolari. Vanta origini antichissime come dimostra il Rione Fossi, antica cittadella medievale che conserva il suo aspetto originario. A renderlo unico è un mosaico di grotte e antiche abitazioni oggi in via di valorizzazione. A seguito del terremoto dell'Irpinia gli abitanti abbandonarono il rione trasferendosi nelle zone più basse della collina. E in questo piccolo villaggio fantasma il tempo sembra essersi fermato e tutto aleggia in una dimensione di eterno presente", come illustra **il sindaco Pasquale Murgante**.

